

**L'EGO DELLA STAMPA**

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE  
FONDATA NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**  
Condirettore: **IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

**MILANO**

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Teleg.: Ecostampa  
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

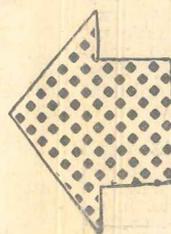
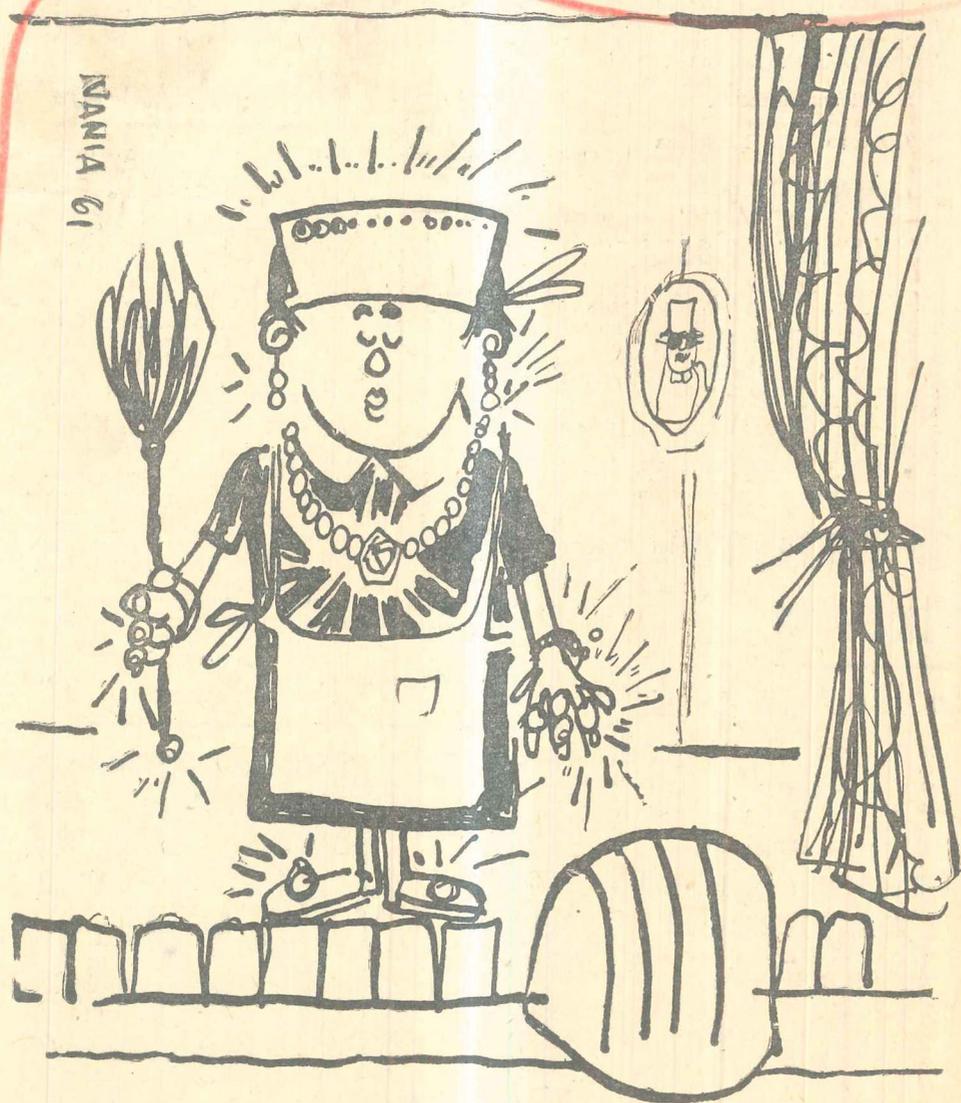
**Festival di  
Venezia**

L'EGO DI BERGAMO-BERGAMO

26 SET. 1967

**La cameriera  
brillante**

Roberto Bocchi per certo e il fatto che

**La cameriera  
brillante  
di Goldoni a Venezia**

VENEZIA, settembre

Il XX Festival Internazionale del Teatro di Prosa della Biennale di Venezia, dopo i successi dell'Old Vic di Londra e della Comédie Française, presenterà il 29 e il 30 settembre nella fastosa cornice del Teatro La Fenice la Compagnia Stabile della Città di Torino che si cimenterà nel brioso testo de «La cameriera brillante» di Carlo Goldoni sotto la regia di Gianfranco De Bosio.

Come è noto, la Biennale di Venezia nel rendere omaggio ogni anno al nostro massimo commediografo non persegue scopi puramente celebrativi, ma segue una linea culturale ben precisa: quella di riproporre alle nostre Compagnie teatrali più preparate e alle sensibilità dei nostri maggiori registi, l'opera di Goldoni, non sempre realizzata nel suo giusto valore. E' per questo che il Festival lascia liberi i registi di cogliere e approfondire tutti i significati offerti dal testo: umani, spettacolari, poetici ecc.

Gianfranco De Bosio, per esempio, dichiara di essersi «proposto di interpretare «La cameriera brillante», proprio in chiave di Commedia dell'Arte, «Cosa che stupirà coloro che sono abituati a considerare il teatro goldoniano e la Commedia dell'Arte come

due termini irriducibilmente antitetici e che potrebbero gridare all'arbitrio se il Goldoni stesso non avesse scritto che l'azione della sua commedia è del «genere che s'accosta alla commedia dell'arte», e se non ci fossero motivi per convincerci, come apertamente dichiara di essere De Bosio, che la vera Commedia dell'Arte è caratterizzata soprattutto dal fatto che «le sue origini sono legate strettamente e senza dubbio al sorgere delle Compagnie artigianali di attori, in una parola popolari, così come popolare era la destinazione dei suoi spettacoli».

In questa luce si comprende perché il Teatro Stabile di Torino, chiamato a presentare «La cameriera brillante» al XX Festival di Venezia, non abbia fatto altro che proseguire la sua ricerca del teatro popolare, che tanto successo ha già avuto con la

«Moscheta» di Ruzante. Nella commedia in questione, infatti, si possono «ravvisare, come afferma De Bosio, attraverso la scaltra e arguta rielaborazione dello scrittore veneziano, una tipica tematica popolare che ci riporta ai modelli più vitali e caratteristici della Commedia dell'Arte». Lo spettacolo vuole esserne la verifica concreta.

Saranno in scena gli attori Adriana Asti, Mimmo Craig, Gianna Giachetti Duane, Renzo Giovampietro, Franco Parenti, Giovanna Pellizzi, Ceco Rissone, Sergio Tofano, Pietro Buttarelli, Alessandro Esposito, Bob Marchese e Virgilio Zernitz.

Hanno collaborato con il regista Gianfranco De Bosio, Mischa Scandella, autore delle scene e costumi, Giancarlo Chiaramello, che ha preparato le musiche di scena, Roberto Guicciardini, come aiuto regista